



Lavoro, fisco, burocrazia, sostegno alle fasce deboli. “Presto e bene raro avviene” dice il proverbio, ma per noi è questione di sopravvivenza.

<http://www.movinazionale.it>

In questo numero:

- Editoriale: Ora basta dilazioni e “pannicelli caldi”
- Dati e pensieri: Dati e pensieri: ridurre il divario fra ricchi e poveri
- SAVE THE DATE: comunichiamo, partecipiamo, cambiamo
- Dal territorio: Lombardia, Veneto, Lazio, Campania, Sicilia

Oltre al sito ufficiale

www.movinazionale.it

ora è attivo, anzi “interattivo”
anche il sito

www.moviduepuntozero.it

Ora basta dilazioni e “pannicelli caldi”

Le riforme annunciate da Matteo Renzi costituiscono una sfida assolutamente inedita all'inerzia che sembra caratterizzare da sempre la realtà del nostro Paese. Inerzia della burocrazia soprattutto, che sfiora il boicottaggio, quando si scopre che decreti di attuazione di leggi vengono emanati anni dopo la decisione degli organi politici e legislativi. E allora quando il nuovo governo offre un *timing* che lega fisco-lavoro-pubblica amministrazione, non si può che sperare che qualcosa succeda davvero. Basterebbe un segnale reale e concreto, anche uno solo, ma significativo, che restituisca un po' di potere di acquisto alle famiglie italiane. E qualche provvedimento che guardi un po' più lontano, all'avvenire dei nostri figli, come l'istruzione e la ricerca.

In effetti ora si tratta di uscire dalla eterna contraddizione fra il dire e il fare, di cui è stato attonito testimone l'intero settore del Volontariato e del Terzo Settore, con buone intenzioni declinate e dichiarate e risultati striminziti, quando non addirittura passi indietro, come è successo per esempio per quanto riguarda il 5 per mille o gli stanziamenti a favore del Fondo per le non autosufficienze. Ora è la stessa Europa - severa nel richiamare la necessità di tagliare la spesa pubblica allegra e spendacciona - che ci chiede di raddrizzare gli interventi per contrastare l'impoverimento, per portare le pensioni minime a livelli adeguati e di decenza, il superamento del precariato dei posti di lavoro. Investimenti cercansi, ma non soltanto quelli dei capitali stranieri che vengono a caccia di “gioiellini” e che se ne vanno dopo aver concluso i propri affari; investimenti che generino ricchezza e sviluppino professionalità e competenze.

La nostra posizione non cambia e si attende - con fiducia, perché vogliamo essere sempre sul versante della speranza - una risposta concreta dalla politica. Ribadiamo che occorre un forte impulso alle politiche sociali, che a sua volta determini una svolta nei comportamenti e negli stili di vita. Va garantita a tutti una esistenza dignitosa attraverso un welfare stabile e duraturo. E che sia anche giusto. Va varata con decisione una politica che ripristini la progressività nelle imposte, prosciughi l'evasione fiscale e renda non produttiva la corruzione. Utilizziamo - finalmente! - tutti i fondi sequestrati alla criminalità organizzata. Certo, ci chiediamo ancora sgomenti perché non lo si fa e perché non lo si è fatto finora: chi lo impedisce? Quali vincoli, quali giochi di potere (o veti incrociati) impediscono al Paese di scrollarsi di dosso queste maledizioni?

(segue a pag. 2)

(prosegue da pag. 1)

Dalla crisi non si esce senza la cooperazione delle forze vive della società. Per battere le resistenze conservatrici occorre puntare su chi vive il cambiamento già nelle relazioni di ogni giorno, chi pone in essere "buone pratiche", rimuove ostacoli, facilita la vita al prossimo facendosi carico dei ritardi e delle inadempienze delle strutture burocratiche. E allora, perché per esempio non rilanciare in grande il "servizio civile" per i giovani, come scuola di solidarietà e coesione sociale? Un ministro della difesa donna con passato scout ci fa ben sperare. Ma ancor più aspettiamo con ansia le deleghe che verranno attribuite al sottosegretario per il *welfare*.

Occorrerà - ci rendiamo conto - una certa dose di progressività (che non diventi però l'ennesimo gioco al rinvio), che andrà coniugata con il senso della responsabilità civica tipico del "privato sociale", aggregando forze e facendo le cose insieme. Ma certamente ci aspettiamo segnali concreti sui punti per noi irrinunciabili, che sono - lo ribadiamo - un serio piano occupazionale, soprattutto per giovani e donne, il ripristino della progressività delle imposte con maggiore attenzione alle fasce deboli, la revisione dell'Imu per il non profit, il rifinanziamento del Fondo per le politiche sociali. E qualcosa per il futuro: valorizzando i nostri punti forti: cultura, ricerca, turismo.

Piergiorgio Acquaviva

Dati e pensieri

Ricchi e poveri

Incrociando gli ultimi dati ISTAT con una recente ricerca della Banca d'Italia si osserva:

Tra il 2010 e il 2012 il reddito familiare medio in termini nominali è diminuito del 7,3%, mentre la ricchezza media del 6,9%.

È sotto la «soglia di povertà» (calcolata in 7.678 euro annui, cioè meno di 640 al mese) il 16% dei nuclei familiari. Il 2% in più di due anni fa. (Banca d'Italia)

Il che vuol dire che la povertà assoluta ha raggiunto l'8% dei nostri connazionali. In altre parole poco meno di 5 milioni di persone non dispongono di risorse sufficienti ad acquistare un paniere di beni e servizi essenziali (ISTAT)

Vi è poi un 15,8% in stato di "povertà relativa": ossia poco meno di 10 milioni di italiani dispone di un reddito inferiore alla metà del reddito medio degli italiani (ISTAT)

E anche la fascia intermedia non sembra in condizioni floride visto che la metà delle famiglie italiane vive con circa 2.000 euro al mese. (Banca d'Italia)

Per contro i 4 milioni di contribuenti più ricchi (10%) sono arrivati ad assorbire oltre il 34% del reddito nazionale (nel 2007 era il 26%). E a possedere il 46,6% del patrimonio totale. (Banca d'Italia).

Quando qualcuno imputa a questo crescente divario fra ricchi e poveri la causa prima della nostra crisi, forse è difficile contestarlo.

Provvedimenti

Che si fa per fronteggiare tutto questo?

La Comunità europea ci tira la giacca: insufficiente lotta alla povertà, pensioni minime inadeguate e scarsa sicurezza sul posto di lavoro: questi i tre fronti principali sui quali l'Italia non è riuscita a mettere in atto politiche in grado di garantire condizioni di vita dignitose. Per poi rincarare la dose attribuendoci primati sulla corruzione, non solo sull'evasione fiscale (peraltro riconosciuto dalla nostra Agenzia delle Entrate che la quantifica in 120 miliardi. Di Euro).

Ma come si permettono!?

gpb

Il MoVI in movimento

COMUNICHIAMO
PARTECIPIAMO
CAMBIAMO



Strade nuove di protagonismo sociale

Il **seminario** già proposto per i primi di marzo nel quadro del programma “Reti per il cambiamento” stiamo cercando di riprogrammarlo per l' **11 e 12 aprile a Lucca** in occasione del

Festival del Volontariato

<http://www.festivalvolontariato.it/>

Il programma aggiornato verrà distribuito quanto prima. Intanto **save the date!**

oo

Un bando per disegnatori



NUOVI LINGUAGGI PER IL SOCIALE

Il Mo.V.I. lancia un bando di idee a livello nazionale per creatori di fumetti

Sei un disegnatore, illustratore o autore? Hai un'età compresa tra i 15 ed i 30 anni? Ti piace utilizzare le tue abilità creative a servizio della comunità in cui vivi? Allora sei la persona che stiamo cercando!! Ecco la sfida. Un bando di idee per individuare nuovi linguaggi capaci di trasmettere il valore di un gesto e il senso di un impegno civico e solidale per rinnovare la società in cui viviamo. Anche questa iniziativa rientra nel programma “Reti per il cambiamento”

(SCARICA IL BANDO).

oo

Avete visto tutti il cortometraggio di Giovanni Serra su **STRADE NUOVE ?**

http://youtu.be/EGOZRML5_iY

maggiori informazioni sulla campagna **STRADE NUOVE** la potrete trovare su <http://www.movinazionale.it/index.php/lab-nazionale-2012/incontro-nazionale>

Dal territorio

Mo.VI Campania

Volontariato di prossimità. Continua in Campania il programma di animazione territoriale finalizzato a far incontrare persone e volontari impegnati sul campo in ambiti diversi e/o simili all'insegna della promozione del volontariato di prossimità. Le attività consistono in scambi di visite e conoscenze dei luoghi in cui le organizzazioni sono radicate. All'iniziativa promossa nell'ambito del Programma Reti per il Cambiamento, coordinata dal MoVI Campania hanno aderito gruppi di Salerno, Napoli e Caserta. L'appuntamento di **DOMENICA 23 FEBBRAIO '14** si è svolto a Maddaloni con l'associazione ospitante ANAVO impegnata in prima linea nell'animazione di un centro socio-educativo per minori.

MoVI Lombardia

Basket solidale.

Il Mo.V.I. – Federazione Regionale Lombardia ed altre associazioni del terzo settore hanno sottoscritto un accordo con il progetto V.O.C.E. (La Casa del Volontariato a Milano) e la società di pallacanestro Olimpia Milano – Emporio Armani.

Con questo accordo le associazioni hanno la possibilità di vendere i biglietti per le partite di EA7 – Emporio Armani Milano di campionato ed Euroleague. Olimpia Milano donerà ad ogni singola associazione il 15% del valore del biglietto che sarà acquistato via internet attraverso TicketOne. Le associazioni partner del progetto sono: Ai.Bi. Amici dei Bambini, ARCI Milano, AUSER Milano, AVIS Provinciale Milano, Cenadell'Amicizia, Civitas, Croce Bianca Milano, LEDHA, **Mo.V.I. Lombardia** e la promotrice VOCE.

MoVI Sicilia

Il Coordinamento del Volontariato di Gela compie dieci anni di vita. Promosso dal MoVI e guidato in questo periodo da Enzo Madonia, che lascia il coordinamento al nuovo portavoce arch. Giuseppe Valenti, il coordinamento raggruppa oggi 33 associazioni. Nel commentare il lavoro svolto e le prospettive Enzo Madonia ha sottolineato, fra l'altro, alcuni rischi per il volontariato. Da un lato di essere risucchiato, trasformato in un'agenzia che eroga servizi per delle persone che non sono più cittadini ma utenti bisognosi.

(segue a pag. 4)

(prosegue da pag. 3)

Il disagio così si trasforma in un numero ... e se non siamo attenti rischia di sparire la persona e la sua dignità. Il secondo rischio è che il volontariato e la solidarietà diventino spettacolo ... invece che la costruzione di relazioni di aiuto. In prospettiva ha poi richiamato la necessità del ricambio generazionale ricordando iniziative come il *Passaporto del Volontariato* finalizzato alla crescita dei giovani. Il passaporto sarà distribuito a 5.000 giovani.

Europa per i cittadini

Sarà l'ECP – *Europe for Citizens Point Italy*, istituito dal 2008 presso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, che costituisce il Punto di Contatto Nazionale per il Programma "Europa per i cittadini" 2014-2014 ad animare il seminario previsto a Gela il 6 febbraio che vede il MoVI fra i promotori. Nella prima parte, dove interverrà Ferdinando Siringo presidente del CesVoP e di MoVI Sicilia, del seminario si svolgerà dalle ore 10:00 alle 13:00 presso l'Auditorium dell'Istituto "Luigi Sturzo"; la seconda parte, dalle 15 alle 18,30, servirà a costruire le piattaforme progettuali e si svolgerà presso la Casa del Volontariato che, nel tempo, è diventato un vero e proprio spazio di progettazione sociale della città di Gela (CL). Rilevante che la Casa del volontariato sia stata citata nel convegno nazionale sui beni comuni che si è svolto a Bologna promosso da Labsus.

Queste e altre notizie sul *newsletter* a cui ci si può iscrivere su www.volontariatogela.org

MoVI Veneto

Bioresistenze: il 27 febbraio scorso all'interno dell'Assemblea nazionale della CIA (Confederazione Italiana Agricoltori) cui hanno partecipato il presidente nazionale CIA (Giuseppe Politi) e il presidente di Libera (don Luigi Ciotti), è stato presentato il volume "Bioresistenze - cittadini per il territorio l'agricoltura responsabile" curato da Guido Turus e promosso dalla stessa CIA e dal MoVI - Movimento di Volontariato Italiato (www.bioresistenze.it)

Elstate Liberi edizione 2014: anche quest'anno il MoVI, insieme a Libera, all'amministrazione comunale di Campolongo Maggiore e all'associazione Principi Attivi organizzerà un campo di lavoro, formazione e volontariato su beni confiscati alla mafia del Brenta. Il campo si realizzerà dal 26 luglio al 2 agosto e coinvolgerà giovani provenienti da tutt'Italia che lavoreranno alla risistemazione di spazi confiscati alle mafie nel veneziano.

Fogli di informazione e coordinamento

Nei giorni scorsi è uscito l'ultimo numero della rivista nazionale del Mo.V.I. "Fogli di informazione e di coordinamento", intitolato **Sotto il segno della consegna – spazi di incontro tra generazioni** che ripercorre i progetti che negli ultimi due anni il Movimento ha realizzato, nei suoi diversi livelli territoriali, nello spirito della campagna promossa dal MoVI "STRADE NUOVE PER ..." e in particolare della **Strada n. 4 "Sviluppare la solidarietà fra persone, luoghi e generazioni: una società equa e solidale"**.

L'occasione di questa interessante carrellata, aperta e conclusa da interventi mirati e stimolanti di docenti universitari del calibro di Maurizio Ambrosini e Ivo Lizzola, è stata data dal progetto che il Mo.V.I. Lombardia ha realizzato grazie al finanziamento del bando 2012- 2013 Legge regionale n.1/08. Progetto nato sullo stimolo del "2012 Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni".

Il progetto si è realizzato attraverso una **ricerca-azione** ad ampio raggio finalizzata a individuare e valorizzare le esperienze di solidarietà e partecipazione anche "triangolare" fra pubblico, privato e società civile, per affrontare le difficoltà contingenti, per poi concentrarsi sulle iniziative concrete in **di co-educazione**.

A livello territoriale si sono attivate più di 50 ODV con il supporto di altre 370 aderenti ai coordinamenti locali. Spaziando dall'accompagnamento di anziani o dei disabili da parte dei giovani (Civitas a Milano e progetto "Il diverso sei tu" di Mantova) alle lezioni esperienziali degli anziani nelle scuole (Associazione Nestore e Associazione Icaro a Milano), dall'insegnamento dell'informatica da parte dei giovani (Ufficio scolastico provinciale di Varese), alla realizzazione di spettacoli o confronti video (molto particolare, sullo stile di un noto programma televisivo, il progetto di Vigevano), al lancio di un GAS su spazi comunali da parte di giovani (UNESCO), a iniziative solidali in diversi campi caratterizzate da collaborazioni in rete. La rivista può essere reperita presso le sedi regionali e provinciali del MoVI e sarà prossimamente scaricabile dal sito.